

dal marzo 2002 al febbraio 2003

Lo studio del cielo e dei moti planetari è indispensabile per chi si vuole addentrare nel delicato campo della conoscenza del proprio “sé”. Osservando i fatti della vita (soggettivi e oggettivi, individuali e sociali) si imparerà a comprendere quanto giocano gli influssi dei pianeti sui fatti e sugli accadimenti della vita di ognuno di noi. Essere in grado di prendere coscienza della loro esistenza e della loro azione, perciò, si rivela molto utile, soprattutto se si decide di intraprendere un cammino che comprende anche la “pratica” alchimica: bisogna sapere quando *iniziare*, quando *terminare* e, nel caso, anche quando *sospendere* determinate operazioni perché il Cielo potrebbe essere sfavorevole.

Nelle seguenti pagine vengono riportate le effemeridi per l'imminente inizio del nuovo anno astrologico (21 marzo 2002) che vede come reggente il Sole nel ciclo del Sole (Vedere tabella riportata ne «*il Serto di Iside*», vol II).

Queste effemeridi sono suddivise in due settori:

Nella **parte “a”**, che compare sul lato sinistro, viene presentata una tabella organizzata come un calendario mensile che indica:

- per i pianeti veloci *le entrate nei segni zodiacali*;
- per i pianeti lenti: Urano, Nettuno, Plutone e il Nodo Lunare, invece, è segnalato *il cambio di grado* con un'approssimazione oraria.

Nella **parte “b”**, che compare sulla pagina di destra, è proposto un simile calendario nel quale sono stati evidenziati gli aspetti principali (congiunzione, sestile, quadrato trigono e opposizione) che avvengono tra i pianeti nell'arco del mese (il Nodo Lunare è escluso).

La suddivisione tra i due «calendari» si è resa necessaria per consentire una chiarezza nell'esposizione dei dati, diversamente molti aspetti si troverebbero accavallati. Alla pag. 88, alla fine dei calendari, sono riassunte in uno specchietto le fasi lunari dell'arco dell'anno, con indicata la posizione della Luna nel cielo.